

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5277 R</b>	23 settembre 2002	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

## **della Commissione speciale scolastica sul messaggio 25 giugno 2002 concernente la convenzione Ticino-Grigioni per la frequenza degli allievi del Moesano nelle scuole ticinesi**

Il messaggio del Consiglio di Stato propone il rinnovo della Convenzione che regola le modalità di accesso dei giovani del Moesano alle scuole ticinesi. La Convenzione è il frutto di un accordo intervenuto fra i due Governi cantonali e riprende sostanzialmente la vigente Convenzione, aggiornandola per quanto attiene alla terminologia usata e all'entità del contributo pro allievo versato dal Cantone dei Grigioni (importo maggiorato del 10% rispetto a quanto attualmente richiesto).

La positiva collaborazione fra i due cantoni ha consentito a numerosi giovani del Moesano di proseguire i loro studi nelle scuole ticinesi, segnatamente quelle postobbligatorie.

Nell'anno scolastico 2001/02 210 allievi del Moesano hanno frequentato le scuole ticinesi, così ripartiti: 12 nelle scuole comunali, 32 nelle scuole medie superiori, 57 nelle scuole professionali e 109 nelle scuole per apprendisti.

Inoltre 8 studenti del Moesano hanno frequentato la SUPSI e 4 l'Università della Svizzera italiana.

L'importo versato complessivamente dalle autorità grigionesi nel 2001 in applicazione della Convenzione vigente è stato di fr. 542 702 .-.

Il testo della nuova Convenzione è già stato approvato dal Governo del Cantone dei Grigioni con decisione del 30 aprile 2002.

Occorre precisare che l'importo totale annuo previsto dalla Convenzione per la frequenza delle scuole medie superiori (fr. 5500) o la scuola di diploma (fr. 3300) rappresenta un "prezzo politico" e corrisponde agli importi generalmente richiesti per la frequenza delle nostre scuole da parte di allievi residenti fuori Cantone.

Per le altre scuole la Convenzione rinvia invece agli importi previsti dagli Accordi intercantonali, in particolare quelli sanciti per le scuole professionali di base, per le scuole universitarie professionali e quelle professionali superiori.

Come ben illustrato nel messaggio governativo l'applicazione della Convenzione riguarda esclusivamente la frequenza degli allievi del Moesano nelle nostre scuole e non prevede alcuna reciprocità. Questo per il fatto che, non esistendo un'offerta scolastica postobbligatoria nel Moesano, agli allievi ticinesi è praticamente escluso proseguire gli studi in questa vallata del Cantone dei Grigioni. Allievi o studenti ticinesi possono frequentare invece scuole professionali grigionesi sulla scorta dei tre accordi intercantonali sull'insegnamento professionale di base, sulle scuole professionali superiori e sulle scuole universitarie professionali. Il Cantone Ticino provvede a versare i contributi pro capite previsti da tali accordi.

La SUPSI mantiene rapporti più o meno stretti con tutte le scuole universitarie professionali. Formalizzati sono gli accordi con la SUP del Canton Berna, per il

riconoscimento del primo anno di scuola universitaria professionale svolto nel Ticino ai fini del diretto inserimento, al secondo anno, in alcuni cicli di studio della SUP bernese (nei settori della meccanica, della microtecnica, ecc.). Con la SUP della Svizzera orientale sono pure in corso contatti per formalizzare collaborazioni su un piano più stretto. L'area considerata è piuttosto quella della biblioteconomia. Tuttavia la graduale introduzione in tutte le SUP degli ECTS e l'organizzazione delle SUP in centri di competenza, prelude a standardizzazioni dei contenuti delle discipline dei vari cicli di studio, ai fini di consentire il passaggio da una scuola all'altra.

La reciprocità - e questa è una raccomandazione all'indirizzo del Consiglio di Stato - dovrà essere considerata anche per la frequenza di studenti ticinesi alle Scuole grigionesi.

Occorre infine rilevare come il flusso di studenti ticinesi verso le scuole postobbligatorie degli altri cantoni sia assai contenuto innanzitutto per motivi legati alla lingua d'insegnamento. Non si dispongono di dati statistici al riguardo; vi sono comunque alcuni giovani che proseguono - al termine della scuola media - la formazione liceale o commerciale, generalmente in alcuni istituti privati della Svizzera centrale o intraprendono esperienze di volontariato. In base ai dati rilevati annualmente dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale questa scelta interessa annualmente ca l'1,5% di giovani che concludono la scuola media in Ticino (ca. 40 studenti).

\* \* \* \* \*

Per le considerazioni che precedono, la Commissione speciale scolastica preavvisa favorevolmente l'accettazione del messaggio governativo e dell'allegata Convenzione.

Per la Commissione speciale scolastica:

Marco Maspoli, relatore

Adobati - Bernasconi - Bosia - Celio -

Duca Widmer - Ghisletta R. - Minotti -

Nova - Orelli - Ricciardi - Suter